

Silvia Biffignandi, Fabio Chiesa

Il comparto alimentare e beverage

**Produzione, consumo, packaging
e macchinari**

ECONOMIA



FrancoAngeli



MANAGEMENT

Silvia Biffignandi, Fabio Chiesa

Il comparto alimentare e beverage

**Produzione, consumo, packaging
e macchinari**

FrancoAngeli

Il volume è stato pubblicato con il contributo del CASI (Centro Analisi Statistiche e Indagini) dell'Università di Bergamo, Facoltà di Economia.

Il CASI (Centro Analisi Statistiche e Indagini) ringrazia SMILAB per il contributo concesso a supporto della ricerca.

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Premessa , di <i>Silvia Biffignandi e Fabio Chiesa</i>	pag.	7
Introduzione	»	9
1. Il settore “Food and Beverage”	»	11
1.1. Il settore “Food and Beverage” in Italia e all’estero	»	11
1.2. La filiera agro-alimentare	»	19
1.3. Consumi	»	27
1.4. Settore “Food and Beverage” in Lombardia	»	34
1.4.1. Struttura	»	34
1.4.2. Scambi con l’estero e consumi	»	37
1.4.3. La distribuzione moderna in Lombardia	»	46
2. Le acque confezionate	»	49
2.1. Il trend	»	49
2.2. Il settore in Italia	»	54
3. Le principali multinazionali del “Beverage”	»	59
3.1. Nestlé	»	60
3.2. Danone	»	64
3.3. PepsiCo	»	68
3.4. The Coca-Cola Company	»	74
3.5. San Benedetto (Gruppo Zoppas)	»	79
3.6. Neptune (Gruppo Otsuka)	»	84

4. Alcuni riferimenti normativi	pag.	88
4.1. Controlli nell'industria alimentare	»	88
4.2. Quadro normativo in Italia	»	97
4.3. Le politiche agricole regionali	»	100
5. Il packaging: tendenze e problematiche	»	102
5.1. Principali fattori	»	102
5.2. Offerta e domanda di packaging	»	105
6. Innovazioni sul fronte della produzione	»	112
6.1. Il processo di innovazione nel packaging	»	112
6.2. Materiali per il packaging	»	119
6.3. E il futuro...	»	132
Appendice: quanto ne sai di alimentazione?	»	135
Appendice: soluzioni	»	146
Alcune indicazioni bibliografiche	»	151

Premessa

L'obiettivo del volume è quello di fornire un quadro di riferimento complessivo per gli attori del settore agro-alimentare (e in particolare delle bevande), in modo da evidenziare alcune informazioni quantitative di base, nonché problematiche, tendenze, aziende leader. I destinatari del volume, pertanto, sono gli operatori del settore agro-alimentare, ma anche tutti coloro, sia produttori sia consumatori, che sono interessati a comprendere in modo semplice e immediato gli aspetti salienti del comparto agro-alimentare e delle problematiche che l'innovazione, la ricerca di qualità e salute, le politiche in atto determinano nell'evoluzione della produzione e dei consumi. Particolare attenzione è dedicata al ruolo che il confezionamento assume nell'ambito del settore e ad alcuni processi innovativi in atto.

La ricerca parte da un inquadramento generale del comparto alimentare e beverage in Italia e nel contesto globale, per poi passare ad una analisi della filiera e ad analisi più specifiche relative separatamente al comparto alimentare e delle bevande. Si procede quindi ad una più approfondita analisi della situazione lombarda. Attenzione è dedicata anche al tema della distribuzione.

Dopo l'inquadramento generale e l'approfondimento relativo alla Lombardia, il volume si articola in capitoli dedicati ad approfondimenti specifici relativi ad alcune principali tematiche critiche del comparto (in particolare delle bevande) e ad alcune aziende leader del settore.

Un primo approfondimento riguarda la produzione e il consumo delle acque minerali a cui fa seguito un interessante insieme di schede dei principali produttori mondiali di acque e bevande in genere.

Il volume prosegue con un capitolo dedicato alle recenti regolamentazioni che caratterizzano gli scenari internazionali e alle politiche in atto a livello comunitario, nazionale e regionale. Ciò a supporto e documentazione di come le politiche e normative costituiscono un frame di riferimento che fa da ponte tra le tendenze della offerta e della domanda e le problematiche di salute e qualità ambientale.

Alla luce delle criticità emerse nei capitoli precedenti il volume procede con approfondimenti sulle problematiche del packaging e su alcune innovazioni sul fronte dei processi produttivi delle confezioni per l'alimentazione e le bevande. Queste tematiche, infatti, appaiono fattori di rilievo nel contesto evolutivo della produzione e del mercato del comparto, in quanto fortemente interconnesse con gli aspetti normativi, ambientali e di salute alimentare, logistici e promozionali dei prodotti.

In appendice, qualche domanda quiz sull'alimentazione per autovalutare la propria conoscenza delle problematiche alimentari.

Giuliano Cappello ha collaborato al reperimento dei dati e all'editing del volume.

Silvia Biffignandi e Fabio Chiesa

Si ringraziano per la collaborazione: Afaq Fraunhofer Italia Research, Trevi s.p.a., Smilab s.p.a., Smi s.p.a., Polibrixia s.r.l., S.I.A.D. s.p.a., F.T. System s.r.l., San Pellegrino s.p.a., Regione Lombardia, Cestec s.p.a.

Introduzione

«Anche se non sempre ce ne accorgiamo l'agricoltura cambia intorno a noi. Cresce, si evolve e diventa sempre più moderna, spinta dall'enorme responsabilità di dare cibo buono, sano e sicuro a oltre sei miliardi di persone» (Tuttofood, 2011).

In tutte le società, la produzione e l'approvvigionamento degli alimenti è di importanza fondamentale non solo perché influenza direttamente il benessere sociale ma anche perché è un importante fattore che determina le condizioni economiche per l'ottenimento di surplus da parte degli stessi produttori e quindi la produzione potenziale del surplus economico per il sistema in generale. Lo sviluppo tecnologico ha ridotto grandemente, tramite l'incremento della produttività del lavoro, i costi di tutta la produzione e conseguentemente esercita un'immensa influenza sulla produzione del surplus. Quindi, lo sviluppo e l'applicazione della tecnologia moderna, in particolare nel contesto della produzione agro-alimentare, ha determinato in maniera significativa le possibilità di crescita della accumulazione non solo nel settore agricolo e degli alimenti, ma anche nell'economia nel suo insieme. Storicamente l'agricoltura ha contribuito e svolto un ruolo positivo nello scenario economico avvalendosi anche di innovazione e tecnologia dei materiali.

I consumatori si dimostrano sensibili ai temi della scienza in agricoltura come emerge da un sondaggio dell'istituto di ricerca *Interactive Market Research* in Italia: per il 90% del campione "scienza" e "agricoltura" sono concetti complementari, per l'85% la ricerca scientifica è molto o abbastanza importante per l'agricoltura, mentre per il 75% il tema della scienza in campo non è trattato a sufficienza da tv e giornali.

Ciononostante oggi la scienza applicata alla produzione alimentare viene sempre più percepita dai consumatori in netta contrapposizione con i concetti di “buono” e “naturale”.

Appare dunque necessario imparare a produrre, distribuire e trasformare di più e meglio il cibo, senza distruggere il pianeta e senza sacrificare altro terreno alla coltivazione non solo di alimenti ma anche di energia e di materie prime.

In sintesi il sistema agro-alimentare è caratterizzato da un sempre crescente circuito innovativo tra i processi produttivi e i fabbisogni, in termini di qualità/salute, dei consumi. In questo circuito innovativo fattori non strettamente attinenti la produzione agricola, quali le politiche agricole e ambientali, le regolamentazioni, la distribuzione e il packaging, tendono ad assumere un ruolo nuovo e importante.

Il presente volume inizia con una ricerca statistica ed analitica sul comparto alimentare e beverage in generale e in Lombardia in particolare. L'obiettivo della ricerca è quello di fornire indicazioni agli operatori del settore e un quadro di riferimento complessivo per gli attori. A tale scopo il rapporto è articolato in sezioni specifiche, tra le quali gli scenari internazionali e le politiche in atto a livello comunitario, nazionale e regionale, alcuni elementi di analisi orizzontali dei diversi segmenti e della filiera del comparto agro-alimentare lombardo. Sono, inoltre, brevemente descritte le caratteristiche essenziali dei principali produttori (specialmente legati al settore del beverage). Gli autori, infine, richiamano l'attenzione su alcuni attuali sistemi di produzione agricola per l'alimentazione e le bevande.

1. Il settore “Food and Beverage”

1.1. Il settore “Food and Beverage” in Italia e all'estero

Con un fatturato nell'ordine dei 120 miliardi di euro il settore alimentare copre un ruolo di rilievo nell'industria italiana. Esso, infatti, è il secondo settore nella graduatoria in termini di fatturato.

Il settore alimentare nel complesso ha subito nel 2010 una contrazione rispetto all'anno precedente nei consumi, nonché nel numero di imprese. A quest'ultima contrazione, tuttavia non corrisponde un calo nel numero degli addetti, che invece nel 2010 sono aumentati. Anche il commercio estero nel 2010 ha registrato, contrariamente a quanto avvenuto nel 2009, un trend positivo (nell'ordine di un aumento superiore al 10% sia per le importazioni che per le esportazioni). Infine, la situazione è risultata positiva anche dal punto di vista del fatturato e della produzione: il 2010 registra una discreta crescita (+3,3% per il fatturato e +1,6% per la produzione). La Tab. 1.1 riporta i dati (elaborazioni Federalimentari su dati Istat) degli anni 2008, 2009 e 2010 relativamente agli indicatori sopraccitati.

Scendendo più nel dettaglio della struttura dell'industria alimentare, bevande e tabacco si osserva che nel 2009 (Tab. 1.2) operavano in Italia più di 64.000 unità locali per un totale di più di 430.000 addetti.

Nell'ambito di questa industria le bevande occupano più di 36.000 addetti e hanno più di 3.300 unità locali.

Estendendo l'osservazione della dinamica della produzione industriale dell'industria alimentare nel periodo 2000-2009 (Tab. 1.3) la produzione industriale del settore presenta un trend decisamente migliore di quello del settore industriale nel complesso. La crescita della produzione industriale

alimentare è stata molto pronunciata fino al 2008 e ha accusato una riduzione (peraltro comparativamente molto limitata) soltanto nel 2009.

L'industria in generale, invece, aveva già accusato una riduzione nel 2008 e ha subito una contrazione più consistente nel 2009.

Tab. 1.1 – Industria alimentare italiana: le cifre di base

	2008	2009	Variaz. % 08-09	2010	Variaz. % 09-10
FATTURATO (Mld di €)	120	120	0	124	3,3%
PRODUZIONE	-0,60%	-0,50%		+1,60%	
NUMERO IMPRESE	6.400	6.350	-0,78%	6.300	-0,80%
NUMERO ADDETTI	386.000	410.000	6,22%	415.000	+1,2%
ESPORTAZIONI (Mld di €)	19,84	19	-4,23%	21	10,50%
IMPORTAZIONI (Mld di €)	16,26	14,8	-10,30%	16,6	13,20%
SALDO (Mld di €)	3,58	4,2	19,60%	4,3	2,40%
CONSUMI (Mld di €)	209	206	-1,50%	204	-1,00%
Posizione nell'industria manifatturiera	2° posto (dopo settore metalmec.)	2° posto (dopo settore metalmec.)	nessuna	2° posto (dopo settore metalmec.)	nessuna

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tab. 1.2 – Numero di unità locali Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco e addetti alle unità locali, Italia (anno 2009, valori assoluti)

Unità locali delle imprese	di cui: Alimentari	Industrie delle Bevande	Addetti alle unità locali	di cui: Alimentari	Industrie delle Bevande
64.417	61.088	3.320	432.165	394.717	36.299

Fonte: Istat, ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive)

Tab. 1.3 – Produzione industriale italiana 2000-2009 (indici grezzi ricalcolati 2000 = 100 con la nuova serie 2005 = 100)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale Industria Alimentare	100	103,8	105,3	107,5	108,5	109,8	111,6	112,4	111,8	110,1
Totale Industria	100	99,1	97,9	96,8	97,7	96	99	101,8	98,6	80,3

Fonte: Federalimentari su dati Istat

Nell'ambito dell'industria alimentare i comparti relativi alle bevande coprono più del 13% del fatturato (Fig. 1.1).

Il maggior contributo in termini di fatturato è dato dal vino 8,8%; le altre tipologie di bevande contribuiscono ciascuna per il 2% o meno, in particolare: 1,9% acque minerali, 1,5% bevande gassate, 2,0% birra e 0,9% succhi di frutta.

Va segnalato che a fronte di un fatturato dell'industria alimentare del 2009 sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, il vino e altre tipologie di bevande hanno, invece, registrato una contrazione del fatturato (Tab. 1.4).

È interessante inoltre sottolineare che il comparto delle bevande copre circa l'8% dell'occupazione complessiva dell'industria alimentare e rappresenta circa il 5% delle unità locali delle imprese.

Ciononostante contribuisce al 13% del fatturato complessivo dell'industria alimentare.

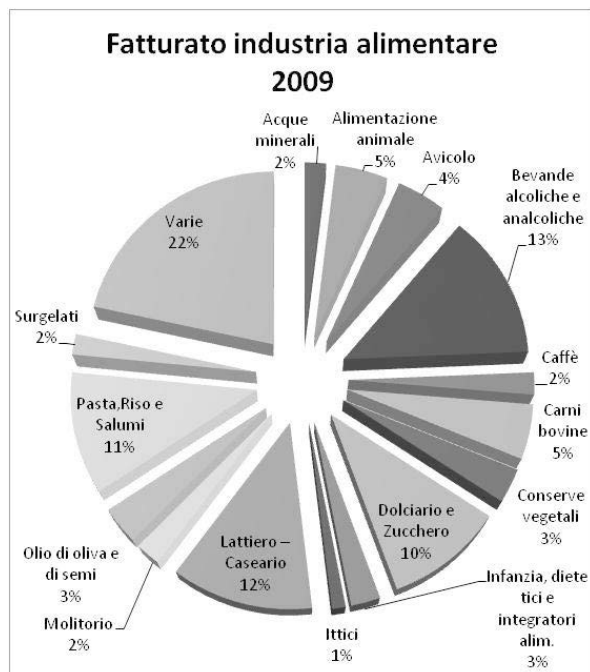
È una quota relativamente bassa, ma che – se valutata rispetto alle risorse attivate in termini di imprese/unità locali e occupazione – mostra una consistente produttività. Si tratta, inoltre, di un comparto che presenta aspetti e problematiche specifiche in termini di consumi, diffusione territoriale, distribuzione, packaging, prezzi ecc. Pertanto in questo volume si è deciso di assegnare al comparto delle bevande un focus specifico.

Tab. 1.4 – Industria alimentare – fatturato per comparto (in milioni di euro)

Comparti	2006	2007	2008	2009	Var% 09/08	Var% 08/07
Acque minerali	2.200	2.300	2.300	2.300	0	0
Alimentazione animale	4.950	6.050	6.500	5.700	-12,3	7,4
Avicolo	3.900	5.300	5.300	5.320	0,4	0
Bevande gassate	1.750	1.780	1.800	1.800	0	1,1
Birra	2.450	2.500	2.450	2.400	-2	-2
Caffè	2.200	2.300	2.350	2.400	0	2
Carni bovine	5.800	5.920	5.900	5.900	0	-0,3
Conserven vegetali	3.220	3.413	3.700	3.700	0	8,4
Dolciario	10.146	10.813	11.290	11.544	2,2	4,4
Infanzia, dietetici e integratori alim.	2.600	2.690	2.800	3.000	7,1	4,1
Ittici	1.223	1.256	1.306	1.387	6,2	4,9
Lattiero-caseario	14.200	14.350	14.500	14.425	-0,5	1,1
Molitorio	2.392	3.168	3.636	2.560	-29,6	14,8
Olio di oliva e di semi	4.200	4.300	4.200	4.000	-4,8	-2,3
Pasta	3.519	3.730	4.600	4.500	-2,2	23,3
Riso	870	910	1.200	1.050	-12,5	31,9
Salumi	7.370	7.554	7.578	7.601	0,3	0,3
Succhi di frutta	1.060	1.090	1.086	1.064	-2	-0,4
Surgelati	2.100	2.200	2.225	2.237	0,5	1
Vino	10.700	10.900	10.900	10.600	-2,8	0
Zucchero	1.100	650	650	630	-3,1	0
Varie	22.050	19.826	23.729	25.882	9,1	19,7
TOTALE	110.000	113.000	120.000	120.000	0	6,2

Fonte: Federalimentari

Fig. 1.1 – Composizione del fatturato dell'industria alimentare per comparti – anno 2009



Con riferimento al fatturato, analizziamo ora la dinamica mensile negli anni 2009 e 2010 dell'industria alimentare e delle bevande considerate separatamente (Tabb. 1.5-6-7-8 e Figg. 1.2-3), facendo riferimento al numero indice e alla sua scomposizione in mercato interno ed estero.

Si può innanzitutto osservare che il trend del fatturato dell'alimentare è stato un po' più positivamente marcato di quello delle bevande. Entrambe le divisioni comunque hanno registrato migliori performance (in termini di fatturato) sul mercato estero. Infine, entrambe le divisioni sono caratterizzate da una evidente stagionalità. Tuttavia, questa si manifesta con ciclicità un po' diversa nell'industria alimentare rispetto a quella delle bevande.

Va inoltre sottolineato che nell'ambito di ciascuna divisione si ha una sensibile differenza rispetto ai mercati di riferimento (interno o estero) a causa delle differenze climatiche e di usanze e ricorrenze che caratterizzano alcuni importanti mercati esteri.

Tab. 1.5 – Indice del fatturato prodotti industriali (base 2005 = 100) – dati mensili anno 2009 – ATECO 2007 – DIVISIONE 10: INDUSTRIE ALIMENTARI

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	106	108	123	116	113	120	121	100	124	125	123	127
Interno	102	105	120	112	109	116	116	96	119	119	118	125
Estero	133	134	150	144	142	149	158	130	164	168	157	142

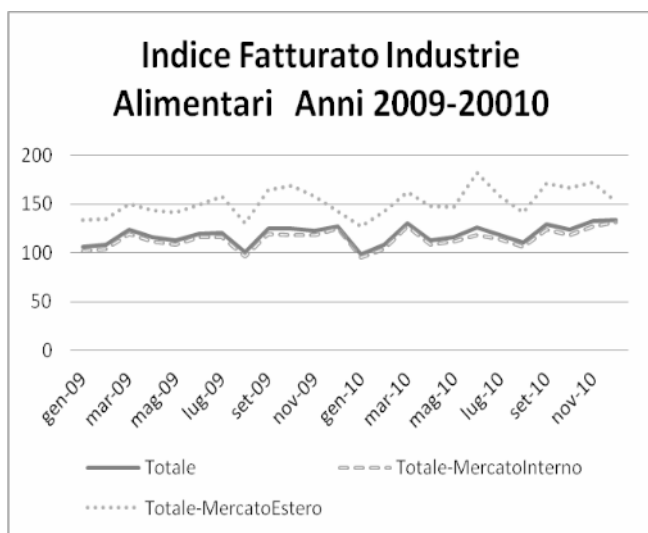
Fonte: Istat

Tab. 1.6 – Indice del fatturato prodotti industriali (base 2005 = 100) – dati mensili anno 2010 – ATECO 2007 – DIVISIONE 10: INDUSTRIE ALIMENTARI

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	99,1	109	131	113	116	126	119	110	129	124	133	134
Interno	95,3	104	127	108	112	118	113	106	124	118	127	131
Estero	128	143	162	148	147	181	158	141	171	166	172	152

Fonte: Istat

Fig. 1.2 – Fatturato industria alimentare: indice (base 2005 = 100)



Tab. 1.7 – Indice del fatturato dei prodotti industriali (base 2005 = 100) – dati mensili anno 2009 – ATECO 2007 – DIVISIONE 11: INDUSTRIA DELLE BEVANDE

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	83	90	101	93	92	101	109	60	107	100	100	102
Interno	81	89	99	93	91	99	106	58	103	99	98	97
Estero	87	95	106	94	97	107	117	64	116	104	106	113

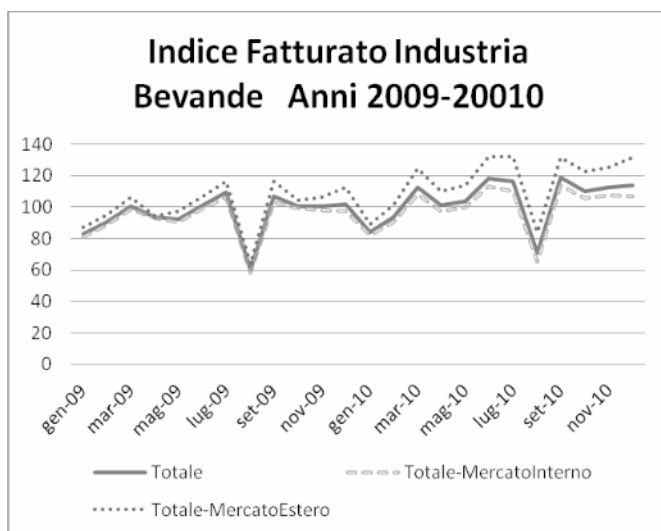
Fonte: Istat

Tab. 1.8 – Indice del fatturato dei prodotti industriali (base 2005 = 100) – dati mensili anno 2010 – ATECO 2007 – DIVISIONE 11: INDUSTRIA DELLE BEVANDE

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	84	93	113	101	104	118	116	71	119	110	112	114
Interno	82	90	108	97	100	113	110	65	114	105	107	107
Estero	89	101	125	110	114	132	132	84	132	123	125	132

Fonte: Istat

Fig. 1.3 – Fatturato industria delle bevande: indice (base 2005 =100)



Per completare il quadro analizziamo anche la dinamica dei prezzi. Nel caso delle bevande, si manifesta un comportamento dei prezzi diversificato a seconda delle aree di mercato.

La dinamica dei prezzi alla produzione, considerando sempre i dati mensili 2009 e 2010 (Tabb. 1.9-10-11-12), evidenzia come la crescita dei prezzi della divisione bevande sia stata più limitata di quanto avvenuto nell'industria alimentare.

La dinamica dei prezzi delle bevande è risultata anche maggiormente differenziata a seconda dei mercati e in particolare sul mercato estero l'area non-euro ha realizzato una dinamica di prezzi più contenuti rispetto all'area euro e alla situazione interna.

Le variazioni dei prezzi alla produzione verosimilmente riflettono un differente standard produttivo richiesto dai mercati esteri.

Tab. 1.9 – Indice prezzi alla produzione industrie alimentari- dati mensili (base 2005 = 100) – anno 2009

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	116	115	114	114	114	114	113	114	113	113	113	114
Interno	116	115	114	114	114	114	113	114	114	113	113	114
Estero	117	116	115	114	114	114	114	113	112	113	113	112
Estero- Area Euro	118	116	116	115	114	115	114	115	113	112	112	112
Area non Euro	115	114	113	113	113	113	112	111	112	114	114	113

Fonte: Istat

Tab. 1.10 – Indice prezzi alla produzione industrie alimentari – dati mensili (base 2005=100) – anno 2010

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	114	113	113	113	113	113	113	115	116	116	118	118
Interno	114	113	113	113	113	114	114	115	116	117	118	119
Estero	113	113	112	111	112	111	111	112	112	112	113	113
Estero- Area Euro	113	112	111	111	111	111	111	112	111	112	112	113
Area non Euro	113	113	113	111	113	112	111	111	112	111	113	113

Fonte: Istat

Tab. 1.11 – Indice prezzi alla produzione industria delle bevande- dati mensili (base 2005 = 100) – anno 2009

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	107	108	108	107	107	107	107	107	107	106	106	107
Interno	108	109	110	109	109	108	109	109	108	108	107	109
Estero	101	102	101	101	102	102	102	102	102	101	102	101
Estero- Area Euro	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105
Area non Euro	99	99,3	98	98,8	100	100	99,3	99,7	100	99	99,9	99

Fonte: Istat

Tab. 1.12 – Indice prezzi alla produzione industria delle bevande – dati mensili (base 2005 = 100) – anno 2010

Mercato	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Totale	106	107	107	108	109	109	109	108	109	108	108	108
Interno	108	108	109	110	111	111	111	110	110	110	109	109
Estero	102	102	103	103	103	103	103	103	103	103	103	103
Estero- Area Euro	105	105	106	106	107	107	107	107	108	107	108	108
Area non Euro	99	100	101	101	101	101	100	100	100	100	99,5	99

Fonte: Istat

1.2. La filiera agro-alimentare

Prima di entrare nel dettaglio dell'industria alimentare e della sua collocazione nell'ambito della filiera agro-alimentare, esaminiamo alcuni aspetti generali della filiera.

Con il termine *filiera agro-alimentare* si intende tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla tavola del consumatore. Gli attori coinvolti nella filiera agro-alimentare sono quindi gli agricoltori, l'industria di tra-